

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 0000561 del 29/05/2024

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. Programmazione strategica	
OGGETTO: NOMINA DEL DIRIGENTE DI INCLUSIONE SOCIALE E DISABILITY TUTOR AZIENDALE	
L' Estensore Pierattelli Sonia	
<p>Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto n. 0000635 del 27/05/2024 <i>Hash pdf (SHA256): 99fbb13a8582a8212a5dc25722d70f65247c9b90b2e664ad97953d34b9a2862f</i></p> <p>attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico.</p> <p>Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No</p> <p>Il Responsabile del Procedimento: Pierattelli Sonia</p> <p>Il Dirigente: Scartoni Giovanni</p> <p>Ulteriori firmatari della proposta:</p>	
<p>Il Funzionario addetto al controllo di budget, con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000635 del 27/05/2024 <i>Hash pdf (SHA256): 99fbb13a8582a8212a5dc25722d70f65247c9b90b2e664ad97953d34b9a2862f</i></p>	
La Direttrice Amministrativa - Dott.ssa Antonella Valeri	Firmato digitalmente in data 23/05/2024
La Direttrice Sanitaria - Dott.ssa Assunta De Luca	Firmato digitalmente in data 23/05/2024
La Direttrice dei Servizi Sociali - Dott.ssa Patrizia Castellucci	Firmato digitalmente in data 23/05/2024
<p>Il Direttore Generale (Dr. Antonio D'Urso)</p> <p>Firmato digitalmente in data 23/05/2024</p>	

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

IL DIRETTORE UOC PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

RICHIAMATA la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e s.m.i.;

PRESO ATTO della Legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 relativo al "Piano integrato di attività e organizzazione", recentemente modificato dall'[articolo 3, comma 1 del D.Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222](#) con l'introduzione del comma 2 bis che dispone che *"le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'[articolo 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001](#), ove dotato di qualifica dirigenziale"*;

VISTO il citato art. 39 ter del decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001 che prevede che il Responsabile dei processi di inserimento svolga le seguenti funzioni:

- a) curare i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato;
- b) predisporre, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e proporre, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;
- c) verificare l'attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;

DATO ATTO della nota prot. n° 38603 del 06 febbraio 2024 a firma della Direttrice Amministrativa ad oggetto "Designazione Dirigente Amministrativo" indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse Umane di richiesta di individuazione di tale figura, in ottemperanza alla previsione di cui al comma 2 bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est n. 1054 del 17 ottobre 2023 con cui viene approvato il Piano di Eguaglianza di Genere dell'Azienda relativo al triennio 2023-2025, ed in particolare la Scheda progettuale 4 della Macro Area 5 del suddetto Piano, relativa alla "Attivazione della figura del/la Disability Tutor- Gruppo di Gestione Aziendale", nella quale è stato

programmato di nominare in Azienda un/a Disability Tutor che si occupi dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro;

DATO ATTO che, in ottemperanza alla delibera di cui sopra, tra le funzioni principali della figura da nominare, può essere annoverata quella di facilitatore dei processi di inserimento delle persone con disabilità o ridotte capacità lavorative ed, in particolare:

- a) recepire e segnalare alle figure di riferimento aziendali eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione. Svolgere attività di comunicazione e collaborare alla definizione di azioni che favoriscano l'integrazione al lavoro in sinergia con le realtà interne all'Azienda;
- b) elaborare, con il coinvolgimento del lavoratore e del gruppo di gestione, soluzioni operative a situazioni di disagio che condizionino negativamente la piena inclusione lavorativa nello specifico contesto aziendale;
- c) facilitare la pianificazione e promozione di interventi che consentano l'adeguata formazione del lavoratore ad eventuali dispositivi adattati per l'ergonomia del posto di lavoro;
- d) esercitare un ruolo di coinvolgimento delle figure aziendali preposte alla gestione delle risorse umane, degli addetti alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est n. 408 del 17 aprile 2024 ad oggetto "Approvazione nuovo assetto organizzativo dello Staff della Direzione Aziendale" con cui viene istituita la U.O.C. "Relazioni interne e comunicazione inclusiva e di equità";

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est n. 499 del 15 maggio 2024 con la quale viene conferito al Dr. Daniele Baldi l'incarico di Direttore della U.O.C. "Relazioni interne e comunicazione inclusiva e di equità";

RITENUTO OPPORTUNO, preso atto di quanto sopra specificato, procedere alla nomina del Dr. Daniele Baldi, Direttore UOC "Relazioni Interne e Comunicazione Inclusiva e di Equità", quale Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e al fine di realizzare quanto previsto nella Scheda progettuale 4 della Macro Area 5 del citato Piano di Eguaglianza di Genere dell'Azienda per il triennio 2023-2025, nella quale è stato programmato di nominare in Azienda un/a Disability Tutor che si occupi dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro;

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

DI NOMINARE il Dr. Daniele Baldi, Direttore UOC "Relazioni Interne e Comunicazione Inclusiva e di Equità", quale Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 in qualità di dirigente amministrativo con esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità;

DI DARE MANDATO al Dipartimento Risorse Umane di:

- comunicare il nominativo del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica", come previsto dall'art.

6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;

- attenersi alle indicazioni del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale nella programmazione delle assunzioni e nei rapporti con i Centri per l'impiego;

DI DARE ATTO che lo stesso assolve anche le funzioni di Disability Tutor di cui alla Scheda progettuale 4 della Macro Area 5 del Piano di Eguaglianza di Genere dell'Azienda per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione n. 1054 del 17 ottobre 2023;

DI DARE ATTO che la nomina, per tutta la durata dell'incarico, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali" in ragione della particolare natura dell'attività di competenza, in riferimento a trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico e pertanto, al presente atto, viene allegato il documento "Compiti e funzioni dei Preposti al trattamento dei dati" approvato con deliberazione n. 332 del 28 febbraio 2019 cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Direttore UOC Privacy per consentire il monitoraggio sistematico dei preposti al trattamento dei dati a livello aziendale;

DI DARE ATTO che l'assunzione dell'incarico in oggetto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

DI TRASMETTERE altresì il presente atto al Dipartimento Risorse Umane e a tutte le macrostrutture aziendali per la massima diffusione del presente atto;

DI PREVEDERE la pubblicazione della deliberazione di nomina in Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., art. 42 comma 4, al fine di garantire la attivazione della figura del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Sonia Pierattelli della UOC Programmazione Strategica;

Il Direttore UOC Programmazione Strategica
(Dott. Giovanni Scartoni)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 73 del 29 aprile 2022 con cui si nomina il Dr. Antonio D'Urso Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

RICHIAMATA la propria Delibera n. 700 del 20 maggio 2022 di presa d'atto del contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale e conseguente insediamento del Dott. Antonio D'Urso nelle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana sud est a decorrere dal 20 Maggio 2022;

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore UOC Programmazione Strategica avente ad oggetto **“Nomina del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale”**;

PRESO ATTO dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole della Direttrice Amministrativa, della Direttrice Sanitaria e della Direttrice dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

DI NOMINARE il Dr. Daniele Baldi, Direttore UOC “Relazioni Interne e Comunicazione Inclusiva e di Equità”, quale Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 in qualità di dirigente amministrativo con esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità;

DI DARE MANDATO al Dipartimento Risorse Umane di:

- comunicare il nominativo del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica”, come previsto dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;
- attenersi alle indicazioni del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale nella programmazione delle assunzioni e nei rapporti con i Centri per l'impiego;

DI DARE ATTO che lo stesso assolve anche le funzioni di Disability Tutor di cui alla Scheda progettuale 4 della Macro Area 5 del Piano di Eguaglianza di Genere dell'Azienda per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione n. 1054 del 17 ottobre 2023;

DI DARE ATTO che la nomina, per tutta la durata dell'incarico, comporta la designazione a “Preposto al trattamento dei dati personali” in ragione della particolare natura dell'attività di competenza, in riferimento a trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico e pertanto, al presente atto, viene allegato il documento “Compiti e funzioni dei Preposti al trattamento dei dati” approvato con deliberazione n. 332 del 28 febbraio 2019 cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;

DI TRASMETTERE il presente atto al Direttore UOC Privacy per consentire il monitoraggio sistematico dei preposti al trattamento dei dati a livello aziendale;

DI DARE ATTO che l'assunzione dell'incarico in oggetto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

DI TRASMETTERE altresì il presente atto al Dipartimento Risorse Umane e a tutte le macrostrutture aziendali per la massima diffusione del presente atto;

DI PREVEDERE la pubblicazione della deliberazione di nomina in Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., art. 42 comma 4, al fine di garantire la attivazione della figura del Dirigente di Inclusione Sociale e Disability Tutor aziendale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Sonia Pierattelli della UOC Programmazione Strategica;

DI INCARICARE la UOC Affari Generali:

- di provvedere alla pubblicazione all'Albo *on line*, ai sensi della Legge 18 giugno 2009 n. 69, art. 32 comma 1, consultabile sul sito WEB istituzionale;
- di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e smi, art. 42, comma 2;

Il Direttore Generale
(Dr. Antonio D'Urso)

COMPITI E FUNZIONI DEI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento EU 2016/679 (RGPD) e del D.lgs 196/2003

Il Preposto, in relazione alle attività di competenza della struttura o comunque correlate all'incarico attribuito, deve porre in essere le azioni organizzative e gestionali necessarie a garantire che i trattamenti di dati personali effettuati da lui stesso e dal personale assegnato avvengano nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati, compreso il profilo relativo alla sicurezza, e delle disposizioni aziendali.

TRATTAMENTO DEI DATI: CRITERI E MODALITA'

Il Preposto al trattamento dei dati deve:

- osservare i principi applicabili al trattamento dei dati e le condizioni di liceità del trattamento, garantire la qualità dei dati personali, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte dei soggetti autorizzati della propria struttura, secondo quanto disposto dal RGPD e impartire vigilare sul rispetto delle istruzioni loro impartite;
- documentare il percorso logico e le motivazioni che hanno condotto ad effettuare le scelte in ambito di trattamento dati, così da poterle mettere a disposizione in caso di necessità;
- effettuare la valutazione dei rischi delle attività di trattamento e, se necessario, la Valutazione di Impatto Privacy (VIP) in attuazione degli indirizzi operativi definiti dal Comitato Data Protection, astenendosi comunque dall'iniziare il trattamento prima del suo esito positivo;
- comunicare tempestivamente al Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'inizio di ogni nuovo trattamento dei dati nonché la cessazione o la modifica dei trattamenti già in essere all'interno della propria struttura o ambito di competenza, ai fini dell'avvio delle procedure di valutazione dei rischi e dell'eventuale successivo processo di VIP;
- collaborare alla implementazione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento del Titolare, con le modalità definite dal Comitato Data Protection e secondo le istruzioni ricevute, anche mediante utilizzo di apposito applicativo;
- coinvolgere tempestivamente e adeguatamente, in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) e collaborare con il medesimo per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali, consentendo lo svolgimento di verifiche e audit presso la propria struttura;
- raccordarsi tempestivamente con il Titolare e con l'RPD nei casi di violazione di sicurezza che comporta violazione dei dati personali (c.d. data breach), come disciplinato dalle specifiche disposizioni aziendali;
- partecipare alle attività di formazione sulla materia organizzate dall'Azienda.

In particolare, il Preposto al trattamento dei dati deve:

- identificare e censire i trattamenti di dati, le banche dati e gli archivi afferenti le attività di competenza;
- verificare periodicamente che il trattamento e le sue modalità di esecuzione siano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Azienda, con le attività di competenza della struttura o

incarico assegnato e con la specifica attività in connessione della quale il trattamento viene effettuato;

- verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità determinate per cui sono stati raccolti e per le ulteriori finalità con esse compatibili;
- verificare periodicamente che le modalità del trattamento garantiscano comunque il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi;
- verificare che il trattamento sia conforme alle disposizioni del RGPD e valutarne la temporanea sospensione, fino all'avvenuta regolarizzazione;
- assicurarsi che il trattamento delle categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del RGPD e dei dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale, avvenga solo in relazione ai tipi di dati e di operazioni identificati con il Regolamento Regionale D.P.G.R. 12.02.2013 n. 6/R "Regolamento regionale per il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, degli Enti e Agenzie Regionali, degli Enti vigilati dalla Regione", o in relazione a nuova regolamentazione regionale sopravvenuta;
- assumere determinazioni in merito a:
 - o attivazione/effettuazione/modifica/cessazione del trattamento o di talune modalità dello stesso;
 - o conservazione dei dati, posto che gli stessi devono essere conservati per un periodo non superiore a quello necessario per le finalità del trattamento, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di conservazione della documentazione, in particolare sanitaria;
 - o pseudonimizzazione/anonimizzazione/cancellazione dei dati trattati;
- garantire la presenza, nei locali/aree aziendali di attesa o nelle quali si svolgono le attività di competenza della struttura di appositi cartelli/avvisi contenenti le informazioni generali sul trattamento dei dati agevolmente visibili al pubblico, fermo restando che queste devono eventualmente essere integrate da altre informative nel caso di trattamenti effettuati con modalità o per finalità o in ambiti particolari non dettagliati nelle informazioni generali;
- garantire la preventiva acquisizione del consenso nei casi in cui la normativa lo preveda;
- assicurare che la comunicazione a terzi delle categorie particolari di dati personali, e dei dati relativi alle condanne penali e reati avvengano solo se previste da norma di legge o di regolamento;
- assicurarsi che le apparecchiature elettroniche utilizzate, ivi comprese le attrezzature sanitarie, siano acquisite, inventariate, sottoposte a manutenzione e smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti procedure aziendali.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO

E' compito del Preposto:

- individuare (anche per categorie) gli incaricati, cioè i soggetti afferenti alla propria struttura o assegnati alle attività di competenza autorizzati a trattare dati personali, mediante l'apposito modello predisposto dall'Azienda, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- autorizzare altresì al trattamento dei dati, in qualità di incaricati, mediante il medesimo modello di cui al punto precedente, soggetti non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (soggetti con incarico libero professionale o in convenzione, borsisti, personale in formazione etc), presenti (anche occasionalmente) presso la struttura e che effettuino operazioni di trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di competenza, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- aggiornare l'individuazione degli incaricati in coerenza con i cambiamenti organizzativi della struttura

- nominare quali incaricati del trattamento i componenti dei gruppi di lavoro/organismi collegiali dei quali il Preposto svolge la funzione di coordinatore, ove ne ravvisi l'opportunità in ragione delle diverse tipologie di trattamento poste in essere dai componenti rispetto a quelle svolte nella struttura di afferenza/provenienza;
- ove necessario, specificare ed integrare le istruzioni impartite dal Titolare in relazione alle attività di propria competenza;
- verificare l'effettiva applicazione delle istruzioni impartite agli incaricati, in particolare sotto il profilo delle misure di sicurezza;
- assegnare i profili di accesso ai dati degli incaricati e, in particolare, per i trattamenti di dati effettuati mediante procedura informatizzata, individuare idonei profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza informando immediatamente l'amministratore di sistema ai fini della disattivazione delle credenziali al venir meno delle condizioni organizzative che giustificano l'accesso dell'incaricato all'applicativo/banca dati;
- per le funzioni di Amministratore di sistema afferenti le attività di competenza della struttura, individuare tra i propri incaricati gli Amministratori di sistema designandoli formalmente con atto scritto, previa valutazione dell'esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato;
- rispetto ai propri incaricati cui sono attribuite funzioni di Amministratore di sistema verificare, almeno annualmente, che l'operato di tali soggetti sia rispondente alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza in materia di trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti

MISURE ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

E' compito del Preposto:

- implementare e verificare l'effettiva attivazione delle misure (tecniche, informatiche, logiche, organizzative, logistiche e procedurali) che garantiscano adeguati livelli di protezione tali da ridurre al minimo o rimuovere i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- impedire il trattamento di dati da parte di soggetti non legittimati a qualsivoglia titolo, operanti nel proprio ambito di competenza;
- assicurarsi che nello svolgimento delle attività mediante strumenti elettronici ogni incaricato disponga di credenziali di accesso personali e riservate, e impartire adeguate istruzioni sulla scelta e sulla gestione della password;
- predisporre soluzioni organizzative/protocolli operativi interni che prevedano forme di vigilanza e/o di sicurezza rispetto all'accesso ai locali della propria struttura, di archivio e non, da parte di soggetti non autorizzati.

INIZIATIVA, COMUNICAZIONE E RACCORDO

E' compito del Preposto

- in relazione ad ogni nuova iniziativa o progetto che comporti un trattamento di dati personali:
 - o raccogliere le informazioni sul trattamento ed effettuare la valutazione preliminare del rischio/verifica della conformità del trattamento
 - o coadiuvare il RPD nella verifica preventiva circa l'obbligatorietà dell'esecuzione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati –VIP
 - o effettuare/aggiornare la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati
- comunicare al Responsabile della protezione dei dati ogni notizia rilevante ai fini della protezione dei dati personali e della tutela della riservatezza;
- qualora ne venga a conoscenza nell'espletamento delle attività di competenza o indirettamente nello svolgimento delle stesse, informare tempestivamente, entro il termine massimo di 24 ore, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali, del verificarsi di eventuali violazioni di sicurezza dei dati personali che possano tradursi in un rischio di violazione dei dati (cd.data breach);

- collaborare all'analisi e valutazione del rischio conseguente alla violazione come previsto dalla procedura aziendale per la gestione delle violazioni dei dati personali;
- collaborare con il Titolare, attraverso il Responsabile della protezione dei dati personali, e con le strutture tecniche competenti alla formulazione preventiva di un'analisi degli eventi che potrebbero generare rischi per la sicurezza dei dati;
- collaborare con il Responsabile della protezione dei dati personali provvedendo a fornire ogni informazione da questi richiesta;
- formulare adeguate proposte e richieste al Titolare, in particolare quando le soluzioni individuate non possano essere adottate facendo ricorso a mere misure o soluzioni organizzative interne;
- in caso di esternalizzazione/affidamento a terzi di attività/funzioni/servizi, procedere alla nomina del terzo a Responsabile del trattamento, mediante sottoscrizione dell'apposito format aziendale, per i contratti/convenzioni di cui il Preposto è RES, per quelli le cui funzioni di RES afferiscono alla propria struttura e per quelli riferiti agli ambiti di attività istituzionale di propria competenza;
- mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei Responsabili di cui ha perfezionato la nomina;
- collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile della protezione dei dati, per fornire riscontro alle richieste degli interessati circa il trattamento dei dati ai sensi degli artt. 15c sgg. del RGPD nonché alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali.

RESPONSABILITA'

Il Preposto risponde al Titolare per l'inosservanza delle presenti istruzioni nonché per la violazione o inadempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (fatte salve ulteriori fattispecie di responsabilità penale, a titolo personale, nonché amministrativa e contabile in sede di rivalsa).

Il ruolo di Preposto al trattamento dei dati non è suscettibile di delega. In caso di assenza o impedimento, le relative attribuzioni competono a chi lo sostituisce nell'attività istituzionale. La preposizione al trattamento è connessa all'incarico conferito, per cui viene automaticamente meno alla scadenza o alla revoca dell'incarico cui è correlata.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Azienda USL Toscana sud est

GLOSSARIO

Dato personale - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali - i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Trattamento - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica,

l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Interessato - la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

Titolare del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Incaricati del trattamento - le persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento dei dati personali.

Responsabile della protezione dei dati - soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

Registro delle attività di trattamento - il registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati - processo dovuto e formale - finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità, effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche e organizzative (comprese le misure di sicurezza adeguate) che il titolare ritiene di dover adottare allo scopo di mitigare tali rischi - da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorquando questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato; per i per i trattamenti in corso, che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, da attivarsi qualora siano intervenute variazioni dei rischi tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità dei trattamenti stessi.

Violazione dei dati personali (data breach) - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.